


	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
ICI	18594	ITA:		MOLISE	
PROVINCIA E COMUNE: IS - ROCCHETTA AL VOLTURNO LUOGO: Contrada OGGETTO: Chiesa S. Maria delle Grotte CATASTO: CRONOLOGIA: XII XII XVII (1619) XX (1980) AUTORE: DEST. ORIGINARIA: Chiesa USO ATTUALE: Chiesa PROPRIETA': VINCOLI <u>LEGGI DI TUTELA:</u> <u>P.R.G. E ALTRI:</u>			DESCRIZIONE: (5605239) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) <p>La Chiesa di S. Maria Delle Grotte è ubicata ad oltre due Km. dall'abitato in territorio di Rocchet a al Volturmo.</p> <p>L'edificio costruito con blocchi di pietra arenaria ben squadrata, molto porosa, nel luogo, consta di due piccole navate di cui una soltanto comunica con l'esterno, la navata più piccola probabilmente anche la più antica è addossata ad una parete rocciosa la cui altezza è pari a quella della Chiesa, da entrambi i lati sono scavate due grotte. L'ingresso principale è sul fianco sinistro della chiesa, presenta un portale contornato da due colonnine sovrastante da un arco a tutto sesto, scolpito a foglie d'acanto spinoso? Il portale presenta una lieve strombatura ottenuta mediante sovrapposizione di due archi concentrici più piccoli lievemente degradanti verso l'interno, nella lunetta è appena visibile un dipinto riproducente la Madonna e il bambino fra due angeli che reggono un cero. Sulla stessa parete si aprono due monofore fortemente strombate. L'altra parte dell'edificio è formato dalla navata esterna della cappella che le fa da abside e da un piccolo vano a sinistra di quest'ultimo. Numerosi affreschi sono dipinti sulla parete sinistra. Le pitture denotano due stili e due epoche diverse: Bizantineggiante e goticizzante, comune ad altre pitture Vulturense e cassinesi. Molto antico anche se di difficile datazione è il gruppo ligneo della madonna con bambino.</p>		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: rettangolare					
COPERTURE: Tetto in legno a faccia vista					
VOLTE o SOLAI: a crociera di tipo gotico					
SCALE:					
TECNICHE MURARIE: muratura in pietra locale					
PAVIMENTI: in cotto toscano riquadratura perimetr. in pietra					
DECORAZIONI ESTERNE: affresco nella lunetta del portale					
DECORAZIONI INTERNE: affreschi bizantineggianti					
ARREDAMENTI:					
STRUTTURE SOTTERRANEE:					

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

L'abitato antico di Rocchetta sorgeva a Sud-Est dell'attuale comune di Rocchetta e si chiamava "Bactaria" distrutta nel IX sec. dai Saraceni, i suoi abitanti si insediarono al posto detto "Rocchetta dell'Abbadia" sulle terre della Badia S. Vincenzo. Distrutta nella seconda irruzione dei saraceni e abbandonata dagli abitanti fu ripopolata solo nel 1142 quando l'Abate Marino indusse molte famiglie coloniche di Atina a trasferirsi per coltivare l'agro. Dal "Chronicon Vulturense" manoscritto del sec. XII, compilato dal monaco Giovanni, il Masciotta riporta che questa chiesa fu edificata nell'824 dall'abate Epifanio su richiesta delle popolazioni vicine. I pregevoli affreschi all'interno della chiesa sono databili intorno al XI XIII sec. Al di sopra della cappella doveva esserci la torre campanaria di cui ora rimane un solo vano e vi è segnata la data di costruzione 1513; Leone Ostiense afferma che l'Abbate Desiderio fece venire in Montesassino nel 1066 degli artisti Bizantini che esercitarono la loro influenza nelle regioni limitrofe e la pittura propria della Badia risentono dell'influenza e della tecnica bizantina.

SISTEMA URBANO:

Ubicata al confine dell'agro oltre due km. dall'abitato

RAPPORTI AMBIENTALI:

La Chiesa sorge su un ripiano lungo un pendio roccioso, circondata da boschi, ai piedi della collina scorre un torrente, il rivo di Rocchetta, affluente del Volturno

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

La chiesa ha subito nel corso dei secoli vari rimaneggiamenti per cui è impossibile riconoscerne l'antica struttura sia all'interno che all'esterno. In una iscrizione di uja delle mensole del portale datata 1609 la Chiesa fu riconsacrata e per l'occasione ~~intonacata~~ all'interno, gli affreschi furono irrimediabilmente scalfiti affinché l'intonaco facesse più presa sulla parete.

Nel 1980 tutto il complesso fu restaurato dalla Soprintendenza, rifatti il pavimento in cotto toscano intonato e tinteggiato le superficie interne non affrescate, sistemazione antistante la Chiesa posa in opera del portone e altare in pietra.

BIBLIOGRAFIA:

G.B. MASCIOTTA - Il Molise dalle origini ai nostri giorni; Vol. III pgg. 454-455V.B

V.BALZANO - Rassegna d'arte degli Abruzzi e del Molise, vol. II pagg. 47-48-49 1913

L.CELLUCCI - Le pitture benedettine di S. Maria delle grotte presso le sorgenti del Volturno, in L'Arte XVI(1913) fasc. I pp. 32-49

A. PANTONI - Le Chiese e gli edifici del monastero di S. Vincenzo al Volturno Vol. Unico pp. 202-209

E.BERTAUX - L'Art dans l'Italie Meridionale vol. IV pp.513-514 Rome, Ecole Française de Rome 1968 tip. Pisani 1980

A. TROMBETTA - Arte meridionale del Molise, pp.26-28 Roma Arti grafiche Aresa 1971 Ediz; ENNE

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE																		
COPERTURE																		
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI																		
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Giovanni Diodati

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

DATA: